

Villapiana, i gruppi di minoranza ribadiscono il loro dissenso

Pronti ad alzare le barricate contro l'ecodistretto in città

Proseguono le proteste di comitati e residenti

Rocco Gentile**VILLAPIANA**

L'Ecodistretto infiamma l'estate villapianese. Con i due gruppi di minoranza pronti ad alzare le barricate. «Una manifestazione pubblica piena di cittadini, una raccolta firme che ha contato 1790 persone, un Consiglio comunale durato sette ore con mille spettatori nel pubblico. La presa di posizione della Chiesa, delle Associazioni, degli Agricoltori, degli Imprenditori, dei bambini. In qualsiasi posto nel Mondo tutto questo sarebbe bastato a far ritirare immediatamente la proposta. Da noi, a fine luglio, stiamo ancora a perdere tempo per andare dietro alle presunzioni ed agli occhi

chiusi di chi non vuol vedere né sentire». Lo ha scritto il consigliere comunale di SiAmo Villapiana Michele Grande. Che annuncia. «Non parteciperemo – insieme ai colleghi della minoranza – a nessun tavolo tecnico, non erano questi gli accordi. Non tiriamo alla lunga un' inutile dibattito perché la popolazione è contraria, punto». Fin qui l'esponente della Lega di Salvini. A rincarare la dose è stato il gruppo del Partito democratico.

«Sin da subito, appena appresa dalla stampa la notizia della realizzazione dell'eco-distretto, abbiamo evitato con attenzione di prestare il fianco a facili strumentalizzazioni. Abbiamo, piuttosto, ascoltato e supportato il movimento popolare che immediatamente si è levato per manifestare con-

trarietà a quest'opera, confluito poi nella costituzione di un Comitato Spontaneo.

Abbiamo condiviso la protesta e le sue ragioni con il rispetto dovuto ad una cittadinanza libera ed autonoma, senza voler compiere fughe in avanti per politicizzare una battaglia così nobile».

Il Pd va nel cuore del problema. «Il nostro paese, sta vivendo una delle estati più calde di sempre, a causa di un clima di scontro ed ambiguità volutamente alimentato dal Sindaco, che non può manifestare la propria disponibilità ad accogliere un mega impianto di trattamento e valorizzazione dei rifiuti senza consultare i cittadini e, ancor più grave, la sua giunta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA